

Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE

Con l'iscrizione alla scuola pubblica viene proposta anche la scelta di avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica. E' una scelta libera, ma responsabile, che i genitori possono fare per i loro figli. La scuola garantisce per tutti questa opportunità che aiuta a scoprire i valori universali di rispetto e di solidarietà, a partire dal Vangelo, ma è anche parte integrante della nostra storia e della cultura italiana. Nel confronto con le altre culture e religioni si impara a scoprire il bello e il buono, per costruire un mondo di pace. E' anche un "laboratorio di ricerca" in dialogo con tutte le altre discipline scolastiche.

NELLA PACE DEL SIGNORE

Abbiamo celebrato il commiato cristiano per *Liliana Grigo* di via Nazionale - *Luciana Ruzza in Contin* di via Turati - *Luigia Gerardi ved. Quercioli* di via della Ferrovia. Siamo vicini con l'affetto alle loro famiglie e preghiamo perché il Signore li accolga nell'abbraccio della sua misericordia.

CONSEGNA DELLA CROCE

Questa Domenica 8 febbraio, alla s. Messa delle ore 9.30, compiamo un gesto significativo con i piccoli di 2^a elementare e con le loro famiglie: consegniamo il segno della croce, facendo memoria del dono che hanno ricevuto il giorno del loro Battesimo e rinnovando la gioia della fede nel Signore e la bellezza di far parte della Comunità Cristiana. La nostra preghiera inizia e termina sempre con il segno della Croce perché è un gesto d'amore che rinnoviamo ogni volta che c'è un incontro con il Signore. Invitiamo tutti i ragazzi e le loro famiglie ad essere presenti a questo gesto significativo.

COMPITI INSIEME

Un gruppo dei nostri giovani universitari si rende disponibile per aiutare i ragazzi nel fare insieme i compiti assegnati dalla scuola. Questo gesto di collaborazione si svolge nel Patronato ogni sabato dalle ore 9.30 alle 11.00. Chi avesse qualche difficoltà legata ai "compiti per casa" può trovare in questa iniziativa un valido aiuto e un sostegno.

VISITA DEL PATRIARCA FRANCESCO

Ad un anno dalla Visita Pastorale il Patriarca Francesco ritorna nelle nostre parrocchie per una breve visita che avrà luogo a san Nicolò Giovedì 19 febbraio dalle ore 18.00 alle 20.00. Sarà un momento di dialogo con

le realtà delle nostre parrocchie che non prevede la celebrazione dell' Eucaristia. In questi giorni si stanno svolgendo degli incontri dei vari gruppi per preparare questo incontro e per dialogare insieme sui frutti e sulle indicazioni che sono emerse dalla Visita Pastorale.

INCONTRO DI PREPARAZIONE

Per preparare l'incontro con il Patriarca ci troveremo con alcuni rappresentanti delle realtà parrocchiali e con il Consiglio per gli affari economici il prossimo Lunedì 9 febbraio alle ore 20.45 in patronato a s. Nicolò.

MADONNA DI LOURDES

Mercoledì 11 febbraio la Chiesa celebra la Madonna di Lourdes e ci invita a pregare per gli ammalati. Lourdes rappresenta un luogo di speranza e di serenità per quanti devono affrontare la fatica della sofferenza. In questa occasione è possibile partecipare all'Eucaristia che viene celebrata alle ore 15.30 per le persone anziane e, durante questa preghiera si potrà ricevere anche l'unzione con l'olio che la Chiesa riserva agli ammalati e alle persone anziane e desiderose del sostegno della preghiera e dell'intercessione della Madonna.

AD ASSISI

Don Bogus accompagna un gruppo di giovani di 4^a superiore ad Assisi dal 14 al 17 febbraio, approfittando del piccolo ponte di carnevale. Assisi è un luogo magico per riflettere e pregare e i frati che conducono questa esperienza sono particolarmente preparati a dialogare con i giovani sui temi della fede e della vita cristiana. L'esperienza che si è rivelata positiva anche negli anni passati è un'occasione di formazione e di riflessione per i giovani ai quali verrà poi affidato il compito di gestire il Grest dopo la fine dell'anno scolastico.

RINGRAZIAMENTO

Il gruppo del Movimento per la vita - Riviera del Brenta ringrazia la nostra comunità per l'accoglienza riservata e per i doni che hanno voluto consegnare, in cambio di una primula, per sostenere le loro attività.

LA MESSA FERIALE

L'inverno sta passando per cui si offre a tante persone l'opportunità della Messa Feriale che si svolge a s. Marco alle ore 8.30 e a s. Nicolò alle ore 18.00, preceduta dalla preghiera del Rosario e dei Vespri. Informiamo che il luogo dove viene celebrata è riscaldato per cui, superando qualche pigrizia, molti potrebbero iniziare la giornata con questo incontro con il Signore e pregare per i nostri ragazzi che vanno a scuola e per tanti che affrontano la fatica del lavoro.



SAN NICOLÒ SAN MARCO

S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23
S. Marco - Via San Marco, 12
Tel 041 420078
www.sannicolosanmarco.it
sannicolomira@libero.it
@sannicolo_sanmarco
@parrocchiedimira

V[^] DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - 8 FEBBRAIO 2026

Voi siete il sale della terra. Il sale serve in silenzio e umiltà. Non viene presentato in un vassoio d'argento. E' presente senza mettersi in mostra. Per compiere la sua missione deve sciogliersi, scomparire, morire. Ma il suo ruolo è importante. Senza di lui gli alimenti sono insipidi. La vostra missione silenziosa ed umile deve dar sapore all'esistenza degli uomini. Poiché nella loro vita manca il sale della fede, della speranza e dell'amore. Manca molto sale all'esistenza degli uomini. In silenzio voi contribuite a dar significato alla storia dell'uomo. Però dovete morire, sciogliendovi come il sale. Scomparire. Solo a prezzo del vostro sacrificio silenzioso, sarà feconda la vostra vita.





La parola del Papa

BEATI VOI

Nella liturgia di oggi viene proclamata una pagina splendida della Buona Notizia che Gesù annuncia per tutta l'umanità: il Vangelo delle Beatitudini (*Mt 5,1-12*). Queste, infatti, sono luci che il Signore accende nella penombra della storia, svelando il progetto di salvezza che il Padre realizza attraverso il Figlio, con la potenza dello Spirito Santo.

Sul monte, Cristo consegna ai discepoli la legge nuova, quella scritta nei cuori, non più sulla pietra: è una legge che rinnova la nostra vita e la rende buona, anche quando al mondo sembra fallita e miserabile. Solo Dio può chiamare davvero beati i poveri e gli afflitti (cfr vv. 3-4), perché Egli è il sommo bene che a tutti si dona con amore infinito. Solo Dio può saziare chi cerca pace e giustizia (cfr vv. 6.9), perché Egli è il giusto giudice del mondo, autore della pace eterna. Solo in Dio i miti, i misericordiosi e i puri di cuore trovano gioia (vv. 5.7-8), perché Egli è il compimento della loro attesa. Nella persecuzione, Dio è fonte di riscatto; nella menzogna, è ancora di verità. Perciò Gesù proclama: «Rallegratevi ed esultate!» (v. 12).

Queste Beatitudini restano un paradosso solo per chi ritiene che Dio sia diverso da come Cristo lo rivela. Chi si aspetta che i prepotenti saranno sempre padroni sulla terra, rimane sorpreso dalle parole del Signore. Chi si abitua a pensare che la felicità appartenga ai ricchi, potrebbe credere che Gesù sia un illuso. E invece l'illusione sta proprio nella mancanza di fede verso Cristo: Egli è il povero che condivide con tutti la sua vita, il mite che persevera nel dolore, l'operatore di pace perseguitato fino alla morte in croce.

È così che Gesù illumina il senso della storia: non quella scritta dai vincitori, ma quella che Dio compie salvando gli oppressi. Il Figlio guarda al mondo col realismo dell'amore del Padre; all'opposto stanno, come diceva [Papa Francesco](#), «i professionisti dell'illusione. Non bisogna seguire costoro, perché sono incapaci di darci speranza». Dio, invece, dona questa speranza anzitutto a chi il mondo scarta come disperato.

Allora, cari fratelli e sorelle, le Beatitudini diventano per noi una prova della felicità, e ci portano a chiederci se la consideriamo una conquista che si compra o un dono che si condivide; se la riponiamo in oggetti che si consumano o in relazioni che ci accompagnano. È infatti «a causa di Cristo» (cfr v. 11) e grazie a Lui che l'amarezza delle prove si trasforma nella gioia dei redenti: Gesù non parla di una consolazione lontana, ma di una grazia costante che ci sostiene sempre, soprattutto nell'ora dell'afflizione. Le Beatitudini innalzano gli umili e disperdoni i

Calendario s. Messe della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: 1^a SETTIMANA

DOMENICA 8 FEBBRAIO

V^a TEMPO ORDINARIO

ore 8.00: Renato

ore 9.30: Celeghin Ettore - Andriolo Gianna

ore 18.30:

LUNEDI' 9 FEBBRAIO

ore 18.00: Degan Lucina

MARTEDI' 10 FEBBRAIO

ore 18.00: Gottardo Ester e Gino e fam.

MERCOLEDI' 11 FEBBRAIO

MADONNA DI LOURDES

ore 15.30: Messa e Unzione con l'olio santo per gli anziani

ore 18.00:

GIOVEDI' 12 FEBBRAIO

ore 18.00:

VENERDI' 13 FEBBRAIO

ore 18.00:

SABATO 14 FEBBRAIO

MESSA PREFESTIVA

ore 18.30:

DOMENICA 15 FEBBRAIO

V^a TEMPO ORDINARIO

ore 8.00:

ore 9.30: Vecchiato Giannina - Favero Antonio Baldin Mafalda e Antonio, Leoncini Pietro, Antonia, Bruna - Strzelecki Jan, Irena Krasucka

ore 18.30:

Laddove Dio non occupa il primo posto, laddove non è riconosciuto e adorato come il Bene supremo, la dignità dell'uomo è messa a repentaglio. Il cristiano è perciò contemporaneamente uno che cerca e uno che trova. E' proprio questo che rende la Chiesa giovane, aperta al futuro, ricca di speranza. (Papa Benedetto XVI)

ORARIO DELLE SANTIE MESSE

Festivo:

S. Nicolò : 8.00 - 9.30 - 18.30

S. Marco: 11.00

Prefestiva

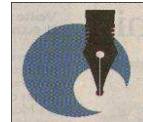
s. Marco: 17.00 - s. Nicolò: 18.30

Feriale:

s. Nicolò: 18.00

Rosario e Vespro a s. Nicolò: 17.25

CONFESSONI Sabato: 16.00 - 18.00



Appunti di don Gino

LA FIRMA

Non capita spesso, ma quasi sempre c'è tra coloro che partecipano ad un funerale di un parente o di un amico qualcuno che si limita a mettere la sua firma sul libro delle condoglianze e poi se ne sta fuori dalla chiesa a fumarsi una sigaretta o a far due chiacchiere con qualche amico, aspettando che termini la celebrazione e la preghiera in chiesa, pronto a farsi vedere quando esce la bara del defunto. Mi fanno una tristezza grande, perché avrebbero un'occasione straordinaria per partecipare alla preghiera di commiato, ma non lo fanno, trincerandosi dietro alla scusa che non sono credenti o che sono allergici all'odore delle candele o dell'incenso. Sarebbe più onesto starsene a casa, usando il cellulare per mandare un messaggio di condoglianze piuttosto che fare la finta di condividere un momento di dolore, mettendo semplicemente una firma per attestare una presenza che non ha nessun valore e che non esprime nessuna condivisione vera. Se dipendesse da me eliminerei tutti i registri delle firme e anche i mazzi di fiori dove la cosa più importante è la striscia dove è scritto da chi sono offerti e che qualcuno si premura di controllare se è giusta e abbastanza grande da essere appariscente. Ecco dove sta la preoccupazione vera: essere appariscenti. Tutto il resto non conta, o conta quasi niente.

LE GENERAZIONI

Piano piano sta scomparendo la generazione che ci ha preceduto nella povertà e si sta affacciando quella del benessere, nata dal sacrificio, dal lavoro duro, dalla sofferenza di quanti ci hanno preceduto. Se ne vanno in silenzio, carichi di anni, spesso abbandonati a se stessi, senza il conforto dell'affetto, della preghiera e della riconoscenza. Tempo fa una vecchietta mi confidava il suo desiderio di non morire troppo anziana, perché non avrebbe avuto quasi nessuno presente al suo funerale. Aveva perfettamente ragione. Le nuove generazioni che godono del sacrificio di chi le ha precedute, hanno come stile l'individualismo. Lo hanno imparato proprio dalla generazione del benessere: ognuno per sé. Tra badanti e rette per la casa di riposo se ne vanno tanti risparmi, frutto di sacrifici e di una vita semplice. Qualcuno ha messo da parte anche i soldi per il funerale per non pesare sui propri figli e nipoti. Forse toccherà alle nuove generazioni ripensare al modo con il quale vivere la vecchiaia, perché, di questo siamo certi, la vecchia arriva per tutti e con essa il tempo nel quale avremmo bisogno di aiuto e di sostegno, oltre che di affetto e di riconoscenza per tutto il bene che abbiamo ricevuto.

PROPRIO A ME

Non è la prima volta che qualcuno mi fa questa confidenza: quando ascolto il Vangelo sento che il Signore vuole «parlare proprio a me». È un segno bello di attenzione e di ascolto vero. Perché è proprio così. Fin che non si ascolta il Signore che «parla proprio a me», anche il momento bello e grande dell'Eucaristia, finisce per essere una cerimonia, vissuta con distrazione e per abitudine. Quando invece si torna a casa portando questa certezza che il Signore «ha parlato proprio a me», si custodisce nel cuore un tesoro capace di cambiare il cuore e la vita. Ci sono delle pagine del Vangelo, ma direi tutto il Vangelo, che hanno questa forza e donano questa gioia: «oggi il Signore ha parlato proprio a me, e mi ha detto questo e quest'altro ...» Da questa attenzione e da questa consapevolezza nasce nel cuore una ricchezza tale che piano piano cambia la vita e la rende sempre più serena e conforme al Vangelo. Perché la bellezza della Parola di Dio sta proprio in questo: il Signore è vivo, è attuale, è risorto, è presente nella mia vita. È bella la preghiera del giovane Samuele: «Parla, o Signore, il tuo servo ti ascolta!». Potrebbe diventare la preghiera con la quale entriamo in chiesa e ci prepariamo all'ascolto del Signore che ha una cosa bella da dirmi e da donarmi, «proprio a me».

Calendario s. Messe Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: 1^a SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

DOMENICA 8 FEBBRAIO

V^a TEMPO ORDINARIO

ore 11.00: Angela

LUNEDI' 9 FEBBRAIO

ore 7.00: Giuseppe

MARTEDI' 10 FEBBRAIO

ore 7.00:

MERCOLEDI' 11 FEBBRAIO

ore 7.00:

GIOVEDI' 12 FEBBRAIO

ore 7.00:

VENERDI' 13 FEBBRAIO

ore 7.00: Itala e Walter

SABATO 14 FEBBRAIO

ore 7.00:

DOMENICA 15 FEBBRAIO

V^a TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: Angela

PARROCCHIA SAN MARCO

DOMENICA 8 FEBBRAIO

V^a TEMPO ORDINARIO

ore 11.00: Intenzione offerente - Mirella e Giuliano - Giorgio, Sante, Elisa

LUNEDI' 9 FEBBRAIO

ore 8.30:

MARTEDI' 10 FEBBRAIO

ore 8.30: Per gli ammalati

MERCOLEDI' 11 FEBBRAIO

ore 8.30: Per gli ammalati

GIOVEDI' 12 FEBBRAIO

ore 8.30: per i giovani

VENERDI' 13 FEBBRAIO

ORE 8.30

SABATO 14 FEBBRAIO

ore 17.00: MESSA PREFESTIVA
De Lorenzi Elsa

DOMENICA 15 FEBBRAIO

V^a TEMPO ORDINARIO

ore 11.00: Maria, Nicola, Italia - Fabio Zui - Annamaria, Libera, Davide, Elio - Placido, Marco, Oliva